



ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N° 32 DEL 27/04/2017**

**OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 APRILE
2017**

L'anno **2017**, addì **ventisette** del mese di **Aprile** alle ore **20:45**, nella Sala delle Adunanze Consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

| NOMINATIVO | P | A | NOMINATIVO | P | A |
|---------------------|----------|----------|----------------------|----------|----------|
| MAMMI ALESSIO | X | | SOLUSTRI CRISTINA | X | |
| MONTANARI CORINNA | X | | BATTISTINI MANUEL | X | |
| GHIRRI ALBERTO | | X | SANSIVERI ROBERTO | X | |
| CAFFETTANI MATTEO | X | | DIACCI ELENA | X | |
| MEGLIOLI PAOLO | X | | BEGHI DAVIDE | X | |
| SCIANTI GIORGIA | | X | CAMPANI MASSIMILIANO | X | |
| MONTI LUCA | X | | SPALLANZANI TIZIANA | X | |
| MARZANI GIULIA | | X | FERRI CHIARA | X | |
| GALLINGANI MARCELLO | | X | | | |

Presenti: 13 Assenti: 4

Partecipa alla seduta il Segretario generale **Dott. Rosario Napoleone**.

Il Presidente Del Consiglio **Matteo Caffettani**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **12 consiglieri e il Sindaco.**

Sono presenti gli Assessori: Matteo Nasciuti, Marco Ferri, Alberto Pighini e Simona Talami.

Alla **deliberazione nr. 26** i consiglieri presenti sono nr. 13 più il Sindaco in quanto entra il consigliere Marcello Galligani;

Alla **deliberazione nr. 29** i consiglieri presenti sono nr.14 più il Sindaco in quanto entra il consigliere Alberto Ghirri ;

Alla **deliberazione nr. 30** i consiglieri presenti sono nr.15 più il Sindaco in quanto entra la consigliera Giorgia Scianti.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 32 DEL 27/04/2017

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 APRILE 2017

IL CONSIGLIO COMUNALE

Nell'odierna seduta del 27 aprile 2017, svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica è qui di seguito riportata:

Punto n. 1 – Approvazione verbali della seduta del 29 marzo 2017 (Deliberazione n. 25)

PRESIDENTE – MATTEO CAFFETTANI:

“L'ordine del giorno reca al punto 1: «Approvazione verbali della seduta del 29 marzo 2017». Sul punto permettetemi di dire, visto che ho ricevuto una sollecitazione in tal senso, una richiesta di chiarimenti, è che è vero che non è ancora disponibile la trascrizione, la sbobinatura di tutto il Consiglio, però noi con l'approvazione dei verbali di fatto approviamo che le cose siano state registrate così come sono effettivamente andate. Quindi ciò che è stato approvato, è stato approvato e ciò che non lo è, risulta non approvato. Quindi è per questo che abbiamo in approvazione i verbali della seduta ancorché non abbiamo la trascrizione completa che, essendo registrata con strumenti informatici e c'è la registrazione di tutto, si presume che sia fedele a ciò che è effettivamente successo. Poi questa io l'ho letta, ve lo garantisco, ho cambiato due parole ma giusto perché derivano da tipo Ca' de' Caroli che spesso non finisce tradotto bene, ma stiamo parlando di questo, non certamente della sostanza delle votazioni o delle deliberazioni.

Detto questo, se qualcuno ha da richiedere chiarimenti, altrimenti mettiamo in votazione. Prego, Sansiveri.”

SANSIVERI – CONSIGLIERE:

“Nessun chiarimento. In base alle esperienze, fino a oggi in effetti gli errori che ci sono stati, a parte un voto trascritto male in un'occasione che questa è la cosa più importante, però per lo più sono stati errori veniali di trascrizione. Però io ritengo del tutto inconcepibile votare un atto che non abbiamo avuto modo di leggere. Non credo che sia corretto, sinceramente. Io non credo che dovremmo votarlo. Personalmente certamente voterò no, non mi sembra assolutamente concepibile votare un documento che non ho visto.”

PRESIDENTE – MATTEO CAFFETTANI:

“Prego, Segretario.”

SEGRETARIO GENERALE:

“Bisogna spiegare a cosa serve l'approvazione del verbale della seduta precedente. Il verbale è composto dalla vostra discussione e dalla volontà del Consiglio comunale espressa nella seduta

precedente. In tutti questi verbali c'è la volontà del Consiglio comunale, spero, così come è andata la volta scorsa, nel senso che non ci sono distorsioni e voi potete verificare che la volontà espressa è tale. A questo serve l'approvazione dei verbali. Alcuni Comuni non la fanno più, per esempio. Sembra quasi un adempimento inutile, se il regolamento soprattutto non lo prevede. Invece la trascrizione sono i vostri interventi. Più fedele della registrazione o della registrazione *in streaming*, credo che è molto difficile. A meno che nella trascrizione effettivamente della ditta incaricata della trascrizione non porti dei leggeri errori. Però questo basta riferirmelo anche in segreteria che si addivene alla correzione. Non è un problema. Però l'importanza dell'approvazione del verbale della seduta precedente, è capire che la volontà espressa dal Consiglio comunale la volta scorsa è quella e che non sia altro.”

PRESIDENTE – MATTEO CAFFETTANI:

“Grazie, Segretario, per il chiarimento. Prego.”

SANSIVERI – CONSIGLIERE:

“Ringrazio dei chiarimenti. In realtà, io non ho avuto la possibilità di guardare la registrazione *in streaming*, quindi normalmente controllo che i voti che abbiamo espresso siano conformi sul documento. Capisco la situazione, anche se a dire la verità non mi convince del tutto, però può essere un problema mio. Comunque sia, personalmente non ho gli elementi per votare questa cosa. Grazie comunque.”

PRESIDENTE – MATTEO CAFFETTANI:

“Grazie Sansiveri. Procediamo con la votazione dei verbali della seduta del 29 marzo 2017.”

Posto in votazione il punto n. 1, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;

contrari n. 02 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– Movimento Cinquestelle.it);

astenuti n. 00;

Punto n. 2 – Comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale (Deliberazione n. 26)

PRESIDENTE – MATTEO CAFFETTANI:

“L'ordine del giorno reca al punto 2: «Comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale». Non ve ne sono.”

Punto n. 3 – Comunicazioni del Sindaco (Deliberazione n. 27)

PRESIDENTE – MATTEO CAFFETTANI:

“L'ordine del giorno reca al punto 3: «Comunicazioni del Sindaco». Non ce ne sono.”

Punto n. 4 – Convenzione per la gestione in forma associata del servizio di segreteria comunale tra i Comuni di Castelvetro di Modena (MO), Scandiano (RE) e Zocca (MO): recesso (Deliberazione n. 28)

PRESIDENTE – MATTEO CAFFETTANI:

“L'ordine del giorno reca al punto 4: «Convenzione per la gestione in forma associata del servizio di segreteria comunale tra i Comuni di Castelvetro di Modena (MO), Scandiano (RE) e Zocca (MO): recesso». Illustrazione al Segretario.”

SEGRETARIO GENERALE:

“Questo atto che il Sindaco mi ha concesso di proporre questa sera in Consiglio comunale, non è altro che l'inizio di una modifica della convenzione dell'ufficio di segreteria che mi interessa personalmente in maniera tale che si possa, senza alterare nulla da un punto di vista economico per Scandiano, né nell'organizzazione, si possa modificare questa convenzione portando in questa convenzione stessa un Comune diverso che è un po' più vicino da Zocca. È un problema molto personale, nel senso che Zocca è molto lontano, mi comporta disagi, per cui il Sindaco naturalmente ha avuto dei contatti con un Comune più vicino, quindi si spera nel prossimo futuro, quindi abbastanza velocemente, di poter ritornare in Consiglio comunale per approvare una convenzione

con un Comune più vicino, rimanendo sempre la terna di Comuni. Sto anticipando un qualcosa, ma comunque sarà da organizzare. Per cui la finalità è soltanto quella di addivenire alla stipula di una nuova convenzione, non modificando né da un punto di vista economico, né dal punto di vista organizzativo l'ufficio che riguarda Scandiano. Si mette un Comune anziché un altro, in definitiva.”

PRESIDENTE – MATTEO CAFFETTANI:

“Grazie Segretario. Ci sono interventi su questo punto?”

Se non ci sono interventi, mettiamo in votazione il punto n. 4.”

Posto in votazione il punto n. 4, il Consiglio comunale approva

favorevoli n. 11;

contrari n. 00;

astenuiti n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– Movimento Cinquestelle.it; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

Punto n. 5 – Approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2016 (Deliberazione n. 29)

PRESIDENTE – MATTEO CAFFETTANI:

“L'ordine del giorno reca al punto 5: «Approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2016». Parola al Sindaco.”

MAMMI – SINDACO:

“Grazie Presidente. Naturalmente la presentazione del rendiconto 2016 è già stata effettuata nella Commissione consiliare bilancio, però stasera darò naturalmente contezza a tutto il Consiglio dei contenuti del nostro bilancio consuntivo sia in termini più generali che entrando anche nelle cifre, nei numeri, dell'aspetto più finanziario del consuntivo 2016.

La relazione al rendiconto deliberata dal Consiglio comunale nell'apposita sezione dedicata all'approvazione del consuntivo, è il documento con il quale la Giunta espone all'assemblea consigliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente. Non si tratta di un mero documento contabile, ma un atto di contenuto politico e finanziario con valenza di carattere generale. La relazione al rendiconto mantiene a consuntivo un significato simile a quello prodotto all'inizio esercizio del documento unico di programmazione, il principale documento con il quale il Consiglio comunale indirizza l'attività dell'ente. La volontà espressa dal legislatore è chiara, e tende a mantenere un costante rapporto dialettico tra il Consiglio comunale e la Giunta favorendo così un riscontro sul grado di realizzazione dei programmi originariamente previsti ed espressi a livello contabile dall'aggregato che li contiene per omogeneità di funzione: la missione. Allo stesso tempo, il Consiglio verifica che l'attività di gestione non sia estesa fino ad alterare il normale equilibrio delle finanze comunali. L'attività di spesa, infatti, non può prescindere dalla reale disponibilità di risorse.

La valutazione sui risultati finali di gestione e quello sullo stato di realizzazione finale dei programmi, intesi non solo come componente della struttura contabile, ma come parte integrante del programma politico attuativo, sono elementi importanti che vanno a caratterizzare il sistema più vasto del controllo sulla gestione. La verifica di origine politica, infatti, è talvolta accompagnata anche da un controllo prettamente tecnico. Il presente adempimento viene, quindi, a collocarsi in sequenza logica, oltre che temporale, dopo l'approvazione del DUP di inizio esercizio e la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi di metà anno. Con questo documento, in particolare, l'Amministrazione intende rafforzare la percezione sull'importanza delle azioni compiute dall'ente per dare allo stesso tempo la giusta visibilità ad una attività che ha visto all'opera nel corso dell'esercizio l'intera struttura. Tramite l'impegno profuso collettivo e collegiale in tutti i settori, una parte significativa degli obiettivi perseguiti sono stati tradotti in altrettanti risultati. In effetti il rendiconto dell'esercizio rimane un momento importante per fotografare e cercare di comprendere gli effetti concreti di una situazione che naturalmente rimane ancora complessa per quanto riguarda il comparto degli enti locali. Abbiamo più di una volta parlato nelle

precedenti relazioni della necessità di guardare oltre la crisi e di utilizzare e anche di valorizzare gli enti locali come strumento per superare la crisi e per creare sviluppo, e questo deriva da un'urgenza che sentiamo come amministratori, anche come cittadini, di poter contribuire, nei limiti delle nostre competenze, a dare alla nostra città una prospettiva, un'idea di futuro. La misura dello sforzo per continuare a credere e a lavorare per una società inclusiva, coesa, civile e benestante si può avere soltanto comparando il lavoro svolto con le risorse a disposizione e con la necessaria certezza delle medesime. Quanto infatti abbiano inciso negativamente i continui mutamenti legislativi del passato sulla possibilità di programmare e di innovare, non sarà mai sottolineato abbastanza. Il 2016 però si caratterizza certamente come un anno di maggiore stabilità da questo punto di vista delle modifiche legislative, in particolar modo dei tagli che abbiamo ricevuto, a differenza dei sei anni precedenti.

Come è noto, l'anno 2016 è stato caratterizzato rispetto ai precedenti della riduzione delle tasse sugli immobili, in particolar modo della TASI e dell'IMU. Come sapete, noi veniamo da sei anni dove purtroppo queste imposte sono state aumentate, hanno rappresentato anche un peso, un fardello sia per i bilanci familiari che per il bilancio delle imprese. Nella legge poi di stabilità 2016 il Governo ha previsto delle agevolazioni importanti sia sull'IMU che sulla TASI. Non sto qui a richiamarle, perché sono quelle che più di una volta in questo consesso abbiamo richiamato e che sono state esattamente mantenute anche nel 2017.

L'altro provvedimento che ha rappresentato un elemento di novità fortissima, rispetto agli altri sei bilanci precedenti, è stato quello sull'eliminazione della tassa sulla prima casa. Nel 2016 la TASI non è stata pagata, a differenza degli anni precedenti. Questo ovviamente è accaduto in tutta Italia. Per tutte le abitazioni principali, con le relative pertinenze ci sono state le esenzioni complete. Naturalmente non per tutte le prime case, perché il provvedimento ha escluso immobili di lusso destinati ad abitazione principale. Abbiamo fatto un calcolo approssimativo mai veritiero, alla fine abbiamo visto anche nel bilancio consuntivo essere veritiero, che da queste agevolazioni tra TASI e IMU sono circa 2,4 milioni di euro le risorse risparmiate dalle famiglie scandinavesi e dalle imprese scandinavesi per il pagamento delle tasse relative agli immobili: circa 100 euro ogni cittadino, compresi i neonati. Per quanto poi riguarda il 2016, anche dal punto di vista delle altre aliquote fiscali, sapete che sia per quanto riguarda l'IMU sugli altri immobili, e non solo quindi su quelli industriali, ma su tutte le seconde case, e anche gli altri, sia per quanto riguarda l'addizionale IRPEF, sia per quanto riguarda la TASI relativa ai fabbricati D, le aliquote sono rimaste invariate. Nel 2016 l'IMU complessivamente versata dai cittadini scandinavesi ammonta a 8,638 milioni di euro, di cui solo 5,054 milioni di euro rimangono nelle casse dell'ente. La restante quota è trattenuta dallo Stato come partecipazione ai trasferimenti erariali e come quota del 7,6 per mille dei fabbricati D. Per quanto riguarda l'IRPEF, invece, il reddito prodotto sul territorio comunale nel 2014, che è l'ultimo dato disponibile con cui siamo riusciti ad accedere, è pari a 400,882 milioni di euro. Questo è il reddito imponibile IRPEF nel suo complesso. L'addizionale IRPEF per il nostro ente è pari ad euro 1,8 milioni, che corrisponde allo 0,45 del reddito prodotto. La gestione contabile del 2016 ha rappresentato il primo anno di effettiva applicazione dei nuovi principi contabili derivanti dalla riforma dell'armonizzazione dei sistemi contabili. A tal fine, nel rendiconto si dà specifica evidenza delle seguenti operazioni contabili: il riaccertamento ordinario dei residui, la determinazione del risultato di amministrazione e la contabilità economico patrimoniale.

Come ho illustrato in Commissione consiliare, il risultato d'amministrazione del 2016 presenta un avanzo di 3.755.634,43 euro. Questo risultato d'amministrazione è composto da una parte da accantonare (1.407.542), una parte vincolata (148.783,38), una parte destinata alle opere pubbliche (2.060.402,28) e una parte disponibile di 138.906 euro, la cui collocazione dovremo decidere durante il Consiglio comunale successivamente all'approvazione della salvaguardia degli equilibri di bilancio. La parte vincolata al 31/12/2016 è così distinta: vincoli derivanti da trasferimenti 54.087 euro, vincoli derivanti dalla contrazione di mutui 94.695, e fa 148.783,38. La parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta: un fondo crediti di dubbia esigibilità e difficile esazione per 1,196 milioni di euro, e questo in particolar modo è un fondo crediti di dubbia esigibilità a garanzia della TARI, come più di una volta io vi ho illustrato. Mentre una parte più esigua, quella relativa ad altre

tasse e ad altri servizi. Abbiamo accantonato per eventuali contenziosi derivanti dal passato 82.300 euro. Abbiamo un accantonamento di 8.155,70 euro per l'indennità di fine mandato del Sindaco, che è una voce obbligatoria di legge ovviamente. Non è una scelta discrezionale. Altri fondi spese rischi futuri per cento 21 mila euro, che fa 1.407.542 euro la parte accantonata. La parte vincolata deriva da diverse componenti, vincoli di leggi derivanti da fonti di finanziamento la cui destinazione è specifica per alcune opere pubbliche. Per quanto invece riguarda la parte accantonata, prevede l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, l'accantonamento al fondo per il contenzioso pari alla quota residua accantonata nell'esercizio 2015, gli altri accantonamenti che vi ho prima illustrato e accantonamenti per rischi futuri derivanti da passività potenziali per 62 mila euro, 59 mila euro per spese relative a rinnovi contrattuali. Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016, calcolato con il metodo ordinario, è determinato applicando il volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui, intervenuta nel quinquennio 2011/15 rispetto al totale dei residui attivi conservati al 1 gennaio degli stessi esercizi. Il Comune di Scandiano, in sede di predisposizione del rendiconto 2016, si è avvalso della facoltà di applicare l'abbattimento rispetto al 100 per cento previsto dalla norma. Per quanto riguarda il nostro Comune, sarebbe di poco superiore a 2 milioni di euro. Infatti al fine di evitare una contrazione repentina della spesa e avvicinare gradualmente le amministrazioni ai nuovi principi della contabilità armonizzata, il legislatore ha inserito un'agevolazione nella prima fase di bilancio di previsione nel periodo 2015/18, avuto riguardo al calcolo della quota da accantonare al fondo crediti di dubbia esigibilità più basso rispetto al 100 per cento. Quindi il Comune di Scandiano ha applicato l'aliquota del 66 per cento rispetto a tutto l'ammontare dei crediti di dubbia esigibilità.

La parte destinata al finanziamento della spesa in conto capitale è di 2.060.402 euro, deriva da economie di spesa relative ai lavori pubblici impegnate negli scorsi esercizi, oppure non realizzati in tutto o in parte. Questi 2,060 milioni di euro naturalmente è quello che rimane nelle tante annualità nelle quali, a causa del patto di stabilità, abbiamo dovuto accantonare risorse. Questi 2 milioni rimarranno come avanzo nei futuri anni per dedicarli alle opere pubbliche e agli investimenti. Il fondo non vincolato, quei 138 mila euro di cui dicevo, risulta la parte disponibile dell'avanzo da poter applicare anche alla parte corrente del bilancio solo in occasione della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Riguardo alla provenienza dell'avanzo, come vi ho detto all'inizio, l'avanzo di amministrazione è così composto: 2.264.552 euro deriva dalla gestione dei residui, mentre 1,491 milioni di euro deriva dalla gestione di competenza. Le spese di parte corrente nel 2016 erano state previste in 20.498.663 euro di previsioni iniziali, alla fine abbiamo impegnato 20.204.265. Quindi c'è stato un livello di impegno delle spese previste molto elevato.

Per quanto riguarda il confronto sui singoli interventi relativi alla spesa, si evidenzia un decremento nella spesa di personale (7,28) dovuto prevalentemente al passaggio del personale del servizio sociale all'Unione Tresinaro Secchia e al meccanismo di reimputazione al fondo pluriennale vincolato applicato per l'anno 2016 a salario accessorio; un incremento della spesa per acquisto di beni e servizi del 26 per cento dovuto principalmente al passaggio del bilancio dell'Istituzione dei servizi educativi e scolastici all'interno del bilancio comunale, sia per la quota di competenza nel 2016 per i residui, passaggio avvenuto lo scorso anno; il decremento della spesa per trasferimenti del 2,43 derivante principalmente dalla riduzione delle spese nel servizio sociale trasferito all'Unione; decremento poi negli interessi passivi del 17 per cento, dovuta alla scadenza di alcuni mutui; un decremento della spesa per rimborsi e poste correttive delle entrate (meno 66,69 per cento) dovuta alla diminuzione degli sgravi di quote indebite o inesigibili; un aumento delle altre spese del 38 per cento derivanti da IVA a debito sui servizi scolastici che non erano presenti nel bilancio 2015.

Per quanto riguarda le entrate correnti, le previsioni iniziali erano di 19.976.134 euro, abbiamo alla fine accertato 20.443.960 euro.

I trasferimenti. Sempre per quanto riguarda le entrate correnti, i trasferimenti da amministrazioni centrali registrano un incremento pari al 27,59 per cento rispetto al 2015. I trasferimenti da amministrazioni locali comprendono i trasferimenti dalla Regione, Provincia, Comuni, Unioni dei Comuni registrano un incremento di 515.038 euro, pari al più 80 per cento rispetto al 2015. Ma in particolare l'aumento è dovuto al trasferimento nel bilancio 2016 anche qui delle entrate relative all'Istituzione dei servizi educativi e scolastici, sia con riferimento alla competenza che ai residui degli anni precedenti. Le imprese rilevano una leggera diminuzione rispetto al 2015. I trasferimenti dall'Unione europea e resto del mondo sono sostanzialmente dovuti all'assegnazione nel 2016 di contributi derivanti dall'Unione europea.

Il sostanziale incremento poi della vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni, si rileva principalmente nella categoria delle entrate, dalla vendita e dall'erogazione di servizi pari a più 139,94 per cento rispetto al 2015, determinato anche qui sempre dal passaggio del bilancio dell'Istituzione nel bilancio comunale. Quindi c'è un incremento così alto per questa ragione. Le altre entrate da redditi di capitale si riferiscono in specifico ai dividendi della società IREN, che risulta sostanzialmente in linea rispetto allo scorso anno. Quelli del 2016, ovviamente. L'incremento dei rimborsi e altre entrate correnti, accertate in 431.442 pari al 16,94 per cento rispetto al 2015, scaturisce principalmente da alcune maggiori entrate, quali il rimborso IVA su attività commerciali per l'ingresso delle Istituzioni nel nostro bilancio, e dal recupero rimborsi vari. Per quanto poi riguarda il dettaglio delle attività svolte, ovviamente faccio riferimento alla puntuale descrizione contenuta nella sezione 5 (Stato di attuazione dei programmi) e alla relazione della Giunta al rendiconto 2016, nella quale vengono rendicontati gli obiettivi operativi approvati con il DUP. Dal punto di vista economico e finanziario, possiamo affermare che il presente rendiconto fotografa un bilancio che, pur tra tante difficoltà e tanti cambiamenti come spesso avviene, testimonia comunque una corretta e sana gestione senza particolari squilibri, senza il ricorso a provvedimenti o entrate straordinarie. Questo è confermato anche dalla relazione dei sindaci revisori.

L'ultimo dato che voglio fornire, è quello della situazione generale relativa ai servizi a domanda individuale. Rispetto alla domanda per servizi che nel 2015 era del 66 per cento questa copertura, invece è salita all'83 per cento nel 2016. Quindi abbiamo incrementato notevolmente la capacità di rispondere alle domande individuali di servizi.

Vi ringrazio dell'attenzione. Naturalmente questi numeri sono già stati forniti alla Commissione competente, però per ulteriori domande e approfondimenti sono qui, insieme alla dottoressa De Chiara, disponibile a rispondere. “

PRESIDENTE – MATTEO CAFFETTANI:

“Grazie Sindaco. È aperta la discussione sul rendiconto.

Prego, Sansiveri.”

SANSIVERI – CONSIGLIERE:

“È più una dichiarazione di voto in realtà, ma visto che non mi pare ci siano altri interventi. Noi non poniamo questioni di correttezza contabile, né di risultato economico, ma programmatiche. Sebbene abbiamo contribuito a proporre spunti e atti volti a migliorare alcuni aspetti di questo bilancio, diversi anche accolti dalla maggioranza, mi vengono in mente l'introduzione degli scaglioni IRPEF e la riduzione della TARI per gli esercizi “no-slot” ma ce ne sono altre, adesso faccio un po' fatica a fare mente locale, o anche l'atto che è in votazione successivamente riguardo la riduzione delle tariffe idriche. Dicevo, sebbene abbiamo lavorato, abbiamo dato il nostro contributo anche su alcuni aspetti, marginali certamente, il nostro programma è alternativo al vostro e dunque non possiamo condividere il bilancio che ne consegue.”

PRESIDENTE – MATTEO CAFFETTANI:

“Grazie Sansiveri.

Altri interventi? Capogruppo Meglioli.”

MEGLIOLI – CONSIGLIERE:

“Anche per quanto ci riguarda è più una dichiarazione di voto, in quanto il bilancio 2016 abbiamo

avuto ampiamente modo di discuterlo nell'anno 2016. Solo per esprimere come gruppo consiliare del Partito Democratico la soddisfazione in questa sede per quanto il risultato di gestione 2016, in quanto attestiamo ancora una volta la situazione di gestione della nostra Amministrazione. Siamo di fronte ad una situazione positiva e ad un bilancio sano.

Vogliamo semplicemente segnalare due temi, sui quali ci siamo trovati, con i quali abbiamo operato per la prima volta nel 2016, che è il cambiamento a livello contabile del bilancio dell'Amministrazione comunale, che ha richiesto un maggiore impegno anche da parte degli uffici competenti, ai quali vogliamo rivolgere anche il nostro ringraziamento. Nonostante le difficoltà, comunque molti impegni sono stati mantenuti. Volevo soltanto segnalare la qualità e la quantità dei servizi offerti. L'ultimo dato citato dal Sindaco, è abbastanza eloquente anche sulla risposta alle persone e ai servizi che l'Amministrazione è riuscita a dare. Tutto questo riuscendo anche ad ottenere un avanzo, che poi verrà riutilizzato e reinvestito sul nostro territorio. Per questo, voteremo favorevolmente questo provvedimento.”

PRESIDENTE – MATTEO CAFFETTANI:

“Grazie, capogruppo Meglioli. Se non ci sono altri interventi, visto che abbiamo già ascoltato le dichiarazioni di voto, se il Sindaco non ha da replicare, poniamo in votazione l'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2016.

Posto in votazione il punto n. 5, il Consiglio comunale approva

favorevoli n. 12;

contrari n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– Movimento Cinquestelle.it; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

astenuti n. 00;

Posta in votazione l'immediata esecutività del punto 5, il Consiglio comunale approva

favorevoli n. 12;

contrari n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– Movimento Cinquestelle.it; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

astenuti n. 00;

Punto n. 6 – Variazione al bilancio di previsione 2017/19. Applicazione dell'avanzo di amministrazione 2016 (Deliberazione n. 30)

PRESIDENTE – MATTEO CAFFETTANI:

“L'ordine del giorno reca al punto 6: «Variazione al bilancio di previsione 2017/19. Applicazione dell'avanzo di amministrazione 2016». La parola al Sindaco.”

MAMMI – SINDACO:

“La presente deliberazione di variazione al bilancio prevede l'applicazione dell'avanzo di amministrazione destinato agli investimenti per complessivi 780 mila euro per le seguenti motivazioni. A seguito della richiesta del Comune presentata nei termini (20 febbraio 2017) al MEF, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di richiesta di spazi finanziari per l'attuazione di investimenti finanziati con l'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti in materia di edilizia scolastica o per il miglioramento sismico, e a seguito anche poi della decisione di accordarci questa richiesta da parte del MEF con il decreto del Ministero delle finanze n. 41337 del 14 marzo 2017, che ha integralmente attribuito al Comune di Scandiano i seguenti spazi richiesti: spazi per edilizia scolastica per euro 350 mila, di cui 200 mila per interventi di miglioramento energetico con la sostituzione di infissi della scuola media Vallisneri di Arcento; 150 mila euro per interventi di riqualificazione energetica con la sostituzione di infissi della scuola primaria Spallanzani di Scandiano (secondo stralcio); spazi relativi al patto di solidarietà nazionale euro 430 mila gli spazi assegnati, di cui 300 mila euro per la realizzazione degli interventi di miglioramento sismico della palestra di Bosco; 130 mila per la realizzazione della manutenzione straordinaria delle strade comunali. Quindi ci sono stati riconosciuti 780 mila euro di spazi di patto di stabilità. Però per

poterli utilizzare, dobbiamo già stasera approvare questa variazione e stanziare questi 780 mila euro di avanzo per le finalità che vi ho descritto. Inoltre l'altra parte della variazione riguarda la TARI 2017, perché si rende necessario, a seguito dell'approvazione del piano economico finanziario della TARI, un adeguamento degli stanziamenti del piano economico stesso in termini di entrata e di spesa. Infine a seguito del consiglio d'amministrazione di IREN spa che, in data 16 marzo 2017, ha deciso di proporre all'assemblea degli azionisti la distribuzione di un dividendo 2017 relativo all'esercizio 2016 pari a 0,0625 euro per azione, superiore del 14 per cento rispetto a quello relativo al 2015, si prevede quindi un incremento di 50 mila euro delle entrate inerenti gli utili della partecipata IREN che, come avevamo già detto in occasione del bilancio di previsione di approvazione della TARI, verranno destinati proprio ad un contenimento a diminuire un incremento TARI 2017, che era stato ipotizzato diminuendo il fondo di svalutazione crediti che abbiamo messo nella bolletta, che dovranno pagare famiglie e imprese. Questi 50 mila euro sono destinati a contenere l'incremento TARI 2017. Sempre in questa variazione poi abbiamo deciso di abbassare gli oneri di urbanizzazione di 30 mila euro, riportarli per adesso a 170 mila euro. L'impegno poi è con la variazione di luglio, quando utilizzeremo l'avanzo d'amministrazione che prima ho presentato, di abbassarli ulteriormente. Però questo lo potremo fare solo a luglio, una volta che approviamo la salvaguardia dell'esercizio di bilancio, e potremo quindi disporre di quei 138 mila euro che prima abbiamo visto fanno parte dell'avanzo disponibile in parte corrente. Quindi sostanzialmente i contenuti della variazione sono l'utilizzo di questi 780 mila euro di patto di stabilità e l'utilizzo di questi 50 mila euro di maggiori dividendi IREN, che vanno a calmierare la TARI."

PRESIDENTE – MATTEO CAFFETTANI:

"Grazie Sindaco.

Campani, prego."

CAMPANI – CONSIGLIERE:

"Grazie Presidente. Vorrei fare una domanda su quella che è una parte che comunque rimane sull'avanzo, perché abbiamo detto che abbiamo 2 milioni utilizzabili per opere pubbliche, di cui però abbiamo elencato 780 mila euro, quindi volevo chiedere se questo è dovuto al fatto che il patto di stabilità ci sblocca solo questa cifra e quindi dobbiamo comunque tenere vincolato anche il rimanente, o il rimanente in un qualche modo potrà essere utilizzato.

Per quanto riguarda, invece, i rimanenti 138 mila euro ancora disponibili, l'auspicio è che ci sia comunque una Commissione *ad hoc* sulla quale eventualmente condividere quelle che possono essere idee, proposte che possono venire anche da noi, perché effettivamente la cifra non è tanta, però le idee e le proposte per poterli impiegare ci sono senz'altro. Quindi vorremmo dividerle con voi."

PRESIDENTE – MATTEO CAFFETTANI:

"Grazie, consigliere Campani.

Altri interventi? Sindaco, prego."

MAMMI – SINDACO:

"L'avanzo complessivo da utilizzare per le opere pubbliche sono quei 2 milioni che abbiamo visto. Noi potremmo già quest'anno utilizzare i 780 mila euro, questi che il Governo ci ha concesso di allentamento del patto di stabilità, potremmo però utilizzarne altri 630 mila già quest'anno, e questo però rispettando gli equilibri di bilancio. Quindi rispettando i vincoli del patto perché, come vi avevo detto, una novità importante del 2016, ribadita nel 2017, è proprio l'allentamento complessivo del patto. Il fatto che sia stato inserito un meccanismo più virtuoso che ti consente di spendere. Naturalmente tutto quello che rimane, può essere speso nelle successive annualità, nella prossima annualità. Quindi per adesso noi dobbiamo impegnare e utilizzare questi 780 mila, se no li perdiamo. Quindi abbiamo bisogno di approvare la variazione per questo. Poi però rimangono ulteriori spazi, se si vogliono utilizzare, di 630 mila euro circa. Dopo di che rimangono altri 700 mila euro e quelli li puoi utilizzare nelle future annualità."

CAMPANI – CONSIGLIERE:

“Ma questi 630 mila quest’anno o la prossima annualità? Non ho capito.”

MAMMI – SINDACO:

“Se ci sono le condizioni, puoi già usarli quest’anno se si riesce ad utilizzarli. Se no nella prossima annualità, perché quelli comunque sono soldi che rimangono e che si sommano. I 2 milioni complessivi rimangono. Quest’anno ne potresti già utilizzare 1,3 milioni, però da qui alla fine dell’anno non è detto che tu riesca a fare 1,3 milioni di euro di impegni. Quindi ti rimangono comunque per il 2018.”

PRESIDENTE – MATTEO CAFFETTANI:

“Grazie Sindaco.

Capogruppo Meglioli.”

MEGLIOLI – CONSIGLIERE:

“Anche questo intervento a mo’ di dichiarazione di voto. Come parere favorevole a questa variazione presentata dalla Giunta e precedentemente esposta dal Sindaco. Parere favorevole anche qui principalmente per due aspetti. Il primo in quanto vorremmo sottolineare che l’utilizzo dei dividendi per incrementare il fondo di svalutazione crediti va a rimarcare anche l’impegno dell’Amministrazione a cercare di limitare il più possibile gli aumenti in bolletta per quanto riguarda la TARI, discusso anche nel precedente Consiglio, a fronte dei rialzi che ci sono stati a livello provinciale. Il secondo aspetto, molto importante, è l’utilizzo degli euro precedentemente esposti per investimenti. La scelta di destinarli ad ambiti come l’edilizia scolastica, in particolare per il risparmio energetico, e per gli impianti sportivi è, dal nostro punto di vista, un nostro cavallo di battaglia e soprattutto un aspetto molto importante in quanto dà anche una continuità con le scelte fatte anche negli anni passati. Ricordiamo gli investimenti che sono stati fatti nelle precedenti annualità. Un tema su cui anche l’Amministrazione ha mostrato in questi anni particolare attenzione, particolare interesse. Sono investimenti per la tutela del nostro territorio, per il patrimonio esistente, per la tutela del patrimonio esistente e a servizio dei nostri cittadini. Per questo voteremo a favore di questa variazione”

PRESIDENTE – MATTEO CAFFETTANI:

“Grazie, capogruppo Meglioli.

Consigliere Monti, prego.”

MONTI – CONSIGLIERE:

“Buonasera a tutti. Volevo solo rimarcare una cosa. Volevo far notare come siano stati concessi praticamente gli spazi extra patto su tutte le richieste portate avanti dal Comune di Scandiano. Questo attesta, secondo me, che viene fatto un buon lavoro, perché vuol dire che riesci a presentare delle richieste che sono motivate nella maniera corretta, che vanno ad agire nei settori giusti, che vanno a reperire risorse che, se non ci fosse un impegno particolare molto forte da parte dell’Amministrazione nell’andarle a recuperare, non potresti utilizzarle. Quindi questo è un valore in più, secondo me. È una cosa difficile da trasmettere, magari anche da far capire a chi non è addentro ai meccanismi del Comune. Però non è una cosa scontata, perché queste sono richieste su cui devi presentare dei progetti, delle documentazioni, devi essere competente e secondo me è un valore aggiunto per il Comune di Scandiano essere riusciti a portare a casa questo risultato importante, perché prendere il 100 per cento di quello che hai chiesto, vuol dire che hai lavorato bene e motivato bene le tue richieste.”

PRESIDENTE – MATTEO CAFFETTANI:

“Grazie, Monti.

Mettiamo in votazione, quindi, la variazione al bilancio di previsione 2017/19.

Posto in votazione il punto n. 6, il Consiglio comunale approva

favorevoli n. 13;

contrari n. 01 (Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d’Italia – AN
Uniti per Scandiano);

astenuiti n. 02 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– Movimento
Cinquestelle.it);

Posta in votazione l'immediata esecutività del punto 6, il Consiglio comunale approva

favorevoli n. 13;
contrari n. 01 (Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN
Uniti per Scandiano);
astenuti n. 02 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– Movimento
Cinquestelle.it);

PRESIDENTE – MATTEO CAFFETTANI:

“Ringraziamo anche la dottoressa De Chiara per il suo supporto.”

Punto n. 7 – Mozione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle in merito all'introduzione della tariffa pro capite nel servizio idrico a Scandiano (Deliberazione n. 31)

PRESIDENTE – MATTEO CAFFETTANI:

“L'ordine del giorno reca al punto 6: «Mozione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle in merito all'introduzione della tariffa pro capite nel servizio idrico a Scandiano».

La parola al consigliere Sansiveri.”

SANSIVERI – CONSIGLIERE:

“Grazie Presidente. Do per letta la mozione. La introduco solamente, dicendo che è basata su un principio stabilito dalla Comunità europea per il quale ogni cittadino ha bisogno di una quantità minima di acqua ad un prezzo equo sociale. In altri Comuni della provincia già è stato approvato questo atto, o un atto molto simile, nonche anche fuori provincia: a Modena e a Bologna. Questi atti prevedono che ogni cittadino debba avere un quantitativo minimo di acqua, orientativamente di venticinque metri cubi l'anno, ad una tariffa fortemente scontata, anche meno della metà della media attuale rispetto a quella *standard*. A questo c'è un'eccezione naturalmente per i nuclei familiari, in quanto ci sono consumi che sono condivisi nel nucleo familiare come la lavatrice, la lavastoviglie e dunque per equità è bene gestire anche queste cose. Grazie a queste azioni che premia chi è più virtuoso e penalizza chi spreca, abbiamo stimato più o meno che una famiglia di quattro persone potrebbe risparmiare circa 70/80 euro l'anno. Ma non è tanto questo, è proprio il principio di un quantitativo minimo a tariffa tutelata che ci sembra veramente condivisibile e auspichiamo che condividiate anche voi questo principio.”

PRESIDENTE – MATTEO CAFFETTANI:

“Grazie, Consigliere Sansiveri.

Assessore Ferri, prego.”

FERRI – ASSESSORE:

“Grazie Presidente. La struttura tariffaria del servizio idrico integrato della nostra provincia correntemente in uso è la cosiddetta “tariffa a blocchi crescenti” che è caratterizzata da tariffe unitarie crescenti in funzione degli scaglioni di consumo, la cui ampiezza risulta fissa per unità immobiliare. Non tiene conto anche, quindi, delle caratteristiche delle utenze, una delle quali – come avete ricordato correttamente – è il numero dei componenti del nucleo familiare. Nuclei familiari che quelli monocomponente sono tendenzialmente ovviamente utenze a basso consumo e beneficiano per una quota maggiore nei loro consumi di aliquote agevolate. Per contro, i nuclei familiari più numerosi vedono una quota maggiore dei loro consumi tariffati invece all'aliquota di eccedenza che rappresenta un corrispettivo unitario multiplo dello scaglione agevolato. La tariffa *pro capite* che viene invocata nella vostra mozione consente, almeno in parte, di ovviare a questo tipo di discrepanza oltre in effetti a rappresentare uno stimolo, un utilizzo più consono e più corretto della risorsa idrica. Quindi disincentivando gli sprechi. Questo ovviamente deve essere fatto con una modulazione corretta degli scaglioni tariffari, dei blocchi tariffari proprio per cogliere al contempo i vari aspetti positivi che può portare la tariffa *pro capite*: il differenziare la tipologia di utilizzo e valorizzare le economie che derivano anche ad esempio dalle convivenze, perché sappiamo bene che più i nuclei familiari sono rappresentati da più persone e a questo corrisponde un aumento che non è proporzionale al consumo stesso.

Quali sono i lati, chiamiamoli più onerosi, di questa operazione. Innanzitutto la necessità è quella di

creare un *database* che venga utilizzato, che possa essere utilizzato per applicare questo tipo di tariffa, nel senso che ovviamente già le utenze della TARI associano già il contratto ad un dato anagrafico. Il problema è quello di dover arricchire il *database* con le tipologie, l'entità dei nuclei familiari che, se può essere più agevole per quello che riguarda le monoutenze: le abitazioni singole, tanto per fare un esempio, il discorso diventa molto più complesso per le utenze condominiali. Questo è un tema che in seno al consiglio locale ATERSIR è già stato affrontato più volte, quindi diciamo che un po' ci si sta già lavorando. Questo è un aspetto che deve essere fatto. L'altro aspetto, una volta creato il *database*, è quello di chiedere al gestore di effettuare le simulazioni con le diverse tipologie di blocchi tariffari e ovviamente con quello che è l'impatto dal punto di vista del piano finanziario della tariffa. Tenendo conto che deve essere una manovra a isorivolo, perché questo è dettato dall'Agenzia per l'energia elettrica e il gas e quindi ci deve essere la cosiddetta "certezza del ricavo" almeno di una parte della quota, e quindi diciamo che le simulazioni vanno fatte tenendo conto della sostenibilità dell'operazione.

Per concludere, intanto il parere della Giunta è favorevole, nel senso che noi abbiamo già iniziato questo tipo di lavoro a livello di discussione, quindi è assolutamente accoglibile il vostro invito, tenendo conto che la tariffa *pro capite* porta diversi elementi favorevoli, c'è un lavoro da fare a monte che in parte è già iniziato e che non è così semplice. Però la volontà di farlo sicuramente c'è."

PRESIDENTE – MATTEO CAFFETTANI:

"Grazie Assessore.

Se non ci sono altri interventi, quindi poniamo in votazione questa mozione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle in merito all'introduzione della tariffa *pro capite* nel servizio idrico a Scandiano."

Posto in votazione il punto n. 7, il Consiglio comunale approva all'unanimità

| | |
|------------|---------|
| favorevoli | n. 16; |
| contrari | n. 00; |
| astenuiti | n. 00 ; |

PRESIDENTE – MATTEO CAFFETTANI:

"Non essendovi altri punti all'ordine del giorno, la seduta è tolta. Grazie, buonasera."

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente Del Consiglio
Matteo Caffettani
Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale
Dott. Rosario Napoleone
Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)